

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile News

28-31 luglio /2009  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

---

#### **Regione Abruzzo:** Piano Casa ancora incertezza

Forse consentiti gli ampliamenti sugli immobili abusivi poi condonati

#### **Regione Abruzzo:** le imprese al lavoro nei cantieri del Piano C.A.S.E.

Roberto Meroni della PERI SpA ci spiega come si costruiscono le piastre antisismiche

#### **Regione Abruzzo:** legge per il governo del territorio

Recepisce le modifiche introdotte nella normativa nazionale e comunitaria

#### **Regione Abruzzo:** Piano C.A.S.E: modificate le localizzazioni

Alcune delle aree scelte non erano idonee dal punto di vista geologico

#### **Regione Campania:** Giunta approva regolamento per la Vas

Semplificazione e garanzia di trasparenza per l'attività amministrativa

#### **Regione Emilia Romagna:** tutela paesaggio, nuovo ddl

La norma darà applicazione agli obiettivi fissati dalla legge 6/2009

#### **Regione Lazio:** Piano Casa, regione al giro di boa

Terminate le audizioni in Commissione Urbanistica e Casa, legge approvata prima della pausa estiva

#### **Regione Lombardia:** Studio RAME vince a Curno con 'Domus Levissima'

Edificio sostenibile caratterizzato da una 'solida leggerezza'

#### **Regione Puglia:** Piano Casa

Ampliamenti in zona edificata con vincolo paesaggistico, esclusi i capannoni agricoli e industriali

#### **Regione Umbria:** al via i Puc 2 per la riqualificazione urbana

La Giunta approva la graduatoria; previsti interventi per 65 mln di euro

#### **Regione Valle d'Aosta:** Piano Casa. Ammessi ampliamenti su immobili a uso abitativo, produttivo, artigianale, industriale e turistico - ricettivo

#### **Regione Veneto:** a Mestre ok al piano di social housing in via Asseggiano

Masterplan firmato da 5+1AA con il paesaggista Kipar

#### **Certificazione energetica e 55%:** prime difficoltà applicative delle Linee Guida

I problemi dei Certificatori Energetici alle prese con le nuove norme

#### **Piano casa e aumento cubature,** proposte da Finco

Bonus del 35% permanente, inclusione di condomini e edifici industriali

#### **Decreto Anticrisi:** le correzioni alle competenze sull'energia

In contemporanea il via libera del Senato alla legge di conversione

#### **Ordine degli Ingegneri:** dal Cni una proposta di riforma della professione

Tariffe minime collegate a standard qualitativi delle prestazioni, ribasso massimo del 20%

#### **Proclamati i vincitori del Premio 'Urbanistica' 2009:** Selezionati i 9 migliori progetti esposti a Urbanpromo

---

#### **Regione Abruzzo:** Piano Casa ancora incertezza

Forse consentiti gli ampliamenti sugli immobili abusivi poi condonati  
di Paola Mammarella

---

31/07/2009 – C'è ancora incertezza sull'approvazione del Piano Casa in Abruzzo. Secondo l'opposizione il ddl, che sarebbe una misura a favore esclusivo dei costruttori, contiene percentuali di aumento volumetrico inaccettabili e disposizioni sul recupero dei sottotetti, che saranno probabilmente stralciate dalla versione finale.

**Aumenti di cubatura:** Secondo la bozza in discussione in Consiglio Regionale, sono possibili gli aumenti volumetrici del 20% anche attraverso la costruzione di un corpo edilizio separato. Gli interventi non saranno circoscritti alle residenze uni-bifamiliari e neppure alle singole abitazioni già utilizzate all'interno dei condomini. Di conseguenza il bonus potrebbe essere utilizzato dai costruttori che hanno realizzato un edificio senza venderlo. Sono ammessi agli interventi gli immobili terminati entro il 30 giugno 2009, data che deve risultare dalla dichiarazione giurata del direttore dei lavori. L'ampliamento degli immobili monumentali deve invece sottostare al parere delle Soprintendenze.

*Demolizione e ricostruzione:* Per la sostituzione edilizia è previsto un bonus del 30% della superficie esistente, senza impegno per il costruttore al ricorso alla bioedilizia o a fonti di energia rinnovabile, che se utilizzate danno invece luogo ad aumenti del 35%.

*Abusivismo:* Non sono previste esclusioni degli immobili abusivi e successivamente condonati. Potrebbe diventare possibile anche il recupero dei sottotetti, da trasformare a uso abitativo, con conseguenze preoccupanti per l'estetica e la sicurezza dei centri montani e balneari.

*Reazioni:* Secondo Walter Caporale, Consigliere regionale dei Verdi, la norma non rispetta le regole edilizie, urbanistiche e ambientali. Per Carlo Costantini, capogruppo de L'Italia dei Valori, i costruttori avranno a disposizione molti metri cubi da realizzare in deroga anche nelle zone a rischio.

Il Consiglio Regionale potrebbe varare prima della pausa estiva un provvedimento corrispondente all'accordo del primo aprile tra Governo e Regioni, rimandando dopo la pausa estiva le disposizioni aggiuntive.

#### **Delibera n. 364/C del 20-07-2009**

Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Approvazione proposta di legge "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio"

---

**Regione Abruzzo:** le imprese al lavoro nei cantieri del Piano C.A.S.E.

Roberto Meroni della PERI SpA ci spiega come si costruiscono le piastre antisismiche di Rossella Calabrese

---

30/07/2009 - Procedono a ritmo serrato i lavori, avviati a metà giugno, per la costruzione del Piano C.A.S.E., il progetto che prevede la costruzione di Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili per circa 13.000 cittadini rimasti senza casa a seguito del sisma del 6 aprile. Il progetto prevede la realizzazione di edifici a due e a tre piani, fissati sopra grandi piastre isolate sismicamente, per un totale di 150 piastre, ciascuna delle quali sostiene mediamente 5 edifici che conterranno dai 25 ai 30 appartamenti.

Su circa 20 aree scelte dalla Protezione civile, i cantieri sono iniziati in 11 siti: si tratta dei cantieri più grandi, dove è prevista la realizzazione di gran parte dei complessi abitativi.

Le abitazioni poggeranno su una grande piattaforma di cemento armato, montata sopra isolatori sismici, piastre flessibili che fungeranno da ammortizzatore nel caso di scosse sismiche. La sequenza delle fasi di costruzione è la seguente. Dopo lo sbancamento e la creazione di un idoneo piano con calcestruzzo magro, viene realizzata la platea di fondazione in c.a., che ingloba i basamenti di collegamento dei pilastri. Successivamente vengono posati i pilastri in acciaio, alla sommità dei quali vengono montati gli isolatori sismici, che sostengono la piattaforma a piastra in c.a. che costituirà il basamento delle nuove abitazioni. Al 27 luglio risultano ultimate 82 piastre.

Le imprese selezionate per la realizzazione delle piastre antisismiche hanno scelto PERI quale fornitore delle casseforme. Per questo progetto sarà utilizzata la cassaforma modulare PERI SKYDECK per i solai, caratterizzata da un'alta velocità di esecuzione e flessibilità di impiego.

L'Ing. Roberto Meroni di PERI ci illustra la realizzazione del Progetto C.A.S.E.

*Il fattore tempo è forse la sfida più difficile del Piano C.A.S.E.. Con riferimento al sistema di costruzione, quali sono le strategie messe in campo dalle imprese per rispettare i tempi di consegna?*

Il fattore tempo è effettivamente l'aspetto principale del progetto. Si prevede di realizzare in pochi mesi quello che in condizioni normali si sarebbe realizzato in uno o due anni. Le tre imprese che si sono aggiudicate le 150 piastre antisismiche, la cui superficie complessiva è pari a 180.000 mq, devono terminarne la realizzazione in soli 2 mesi e mezzo.

Per loro, credo che uno degli aspetti cruciali sia stato senz'altro la scelta del sistema di costruzione e del suo fornitore. Tutte e tre le imprese hanno scelto PERI come partner per questa entusiasmante sfida e stanno impiegando il sistema di casseforme modulare per solai SKYDECK. Da sette anni questo sistema ottiene continui successi ed è scelto da tantissime imprese proprio per la riduzione dei tempi di esecuzione e della manodopera, oltre che per l'estrema facilità di utilizzo e la possibilità di creare in cantiere un ciclo di produzione continuo per mezzo della tecnica del disarmo anticipato.

L'adozione da parte delle imprese, che in questo caso non potevano permettersi di sbagliare la scelta delle casseforme o avere alcuna incertezza sul risultato finale, è una indiretta conferma della validità della proposta che PERI fa ogni giorno a imprese e progettisti.

*Che tipo di supporto PERI ha offerto alle imprese, oltre alla fornitura dell'attrezzatura?*

PERI offre una consulenza completa e al suo interno ha uno staff altamente specializzato, in grado di interfacciarsi con imprese clienti e direzione lavori. In pochissimi giorni è stato sviluppato il progetto delle casseforme, con un'accuratissima ottimizzazione dell'attrezzatura da impiegarsi. Un aspetto assai rilevante, considerato lo sforzo organizzativo ingente, che ha visto la fornitura di oltre 20.000 mq di casseforme per solai. È stata data alle imprese una preziosa consulenza sulla pianificazione delle fasi e dei cicli di

produzione. Già dalle prime settimane di lavoro si è avuta conferma delle previsioni fatte sul ciclo tipico di produzione, che è effettivamente di soli 4 giorni: il primo giorno è occupato dalla messa in opera della cassaforma, con un numero contenuto di addetti che realizzano i ben 1200 mq di cassetta necessari; il secondo è dedicato alla posa dell'armatura in acciaio, costituita da reti monodirezionali, ordite in due direzioni ortogonali; il terzo giorno viene fatto il getto di calcestruzzo autocompattante; dopo un solo giorno di maturazione, la cassaforma può essere spostata alla fase di getto successivo grazie al dispositivo della testa a caduta applicato sui puntelli che consente di operare il disarmo parziale anticipato.

*Quella delle piastre antisismiche è una tecnologia utilizzata ancora pochissimo nel nostro Paese. Quali sono le maggiori difficoltà di realizzazione rispetto ad un normale edificio?*

L'inserimento di isolatori sismici, non presenta grosse difficoltà dal punto di vista dell'esecuzione. Occorre tener conto del maggior ingombro richiesto per la posa dell'isolatore, perché occorre prevedere uno spazio sufficientemente grande per le operazioni legate alla futura manutenzione e sostituzione dei dispositivi sismici. Ad esempio, il progetto C.A.S.E. prevede dei capitelli metallici in sommità alle colonne, che complicano le operazioni di cassetta del solaio nelle loro vicinanze. Tuttavia, queste complicazioni sono minime utilizzando il sistema PERI Skydeck, grazie alla sua versatilità e alle ridotte dimensioni del modulo di cassetta (1.50x0.75 m).

---

**Regione Abruzzo:** legge per il governo del territorio

Recepisce le modifiche introdotte nella normativa nazionale e comunitaria

---

27/07/2009 - "Abbiamo approvato in Giunta il disegno di legge recante 'Norme in materia di pianificazione per il governo del territorio' che potrà quindi rapidamente essere sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale".

Lo dichiara il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, all'indomani dell'approvazione in Giunta Regionale del provvedimento che, aggiunge Chiodi, "nel corso del suo percorso di perfezionamento ed adeguamento ha assorbito le modifiche intervenute nel quadro legislativo nazionale, recependo anche i processi innovativi introdotti in ambito comunitario".

Sull'argomento il Presidente sottolinea che sono stati organizzati consultazioni e tavoli tematici attinenti alla lettura critica del Disegno di legge, cui hanno preso parte tutti rappresentanti di Uncem, Anci, Ance, Ordine Architetti ed Ingegneri, Unitel, ed organizzazioni sindacali.

"La Pianificazione territoriale ed urbanistica - continua Chiodi - persegue diversi obiettivi: garantire il corretto uso e la tutela delle risorse territoriali, ambientali, paesaggistici con una sistematica attività conoscitiva volta alla loro valutazione integrata nei progetti di sviluppo condivisi dalla società regionale; realizzare un sistema di concertazione tra i diversi soggetti competenti in materia di pianificazione e programmazione secondo i principi di sussidiarietà e coesione sociale; realizzare e completare le Armature urbane e Territoriali garantendone le prestazioni e le relazioni funzionali con il sistema insediativo".

Attori dell'attività di Pianificazione del territorio, che realizza le proprie finalità definendo le condizioni di coerenza dei progetti di sviluppo e verificandone la compatibilità rispetto al territorio, all'ambiente ed al paesaggio, sono i Comuni, le Province e la Regione, con il contributo degli enti parco, delle autorità di bacino, dei soggetti gestori di servizi pubblici, delle associazioni ambientaliste; attraverso l'interazione tra questi soggetti prendono forma i Piani di settore, quelli che definiscono le previsioni di assetto strutturale e di attuazione nonché i Programmi integrati di intervento.

Il disegno di legge, che prevede anche l'istituzione dell'Osservatorio per la verifica della fase di prima attuazione della legge e di eventuali Agenzie di Pianificazione, si compone di quattro titoli che dettano le regole non solo degli strumenti di pianificazione e di attuazione ma anche delle misure di salvaguardia e delle procedure per la realizzazione di opere pubbliche non previste nella strumentazione urbanistica, delle prescrizioni a carattere sostanzialmente espropriativo e più in generale di tutta la materia di programmazione del territorio.

Fonte: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

---

**Regione Abruzzo:** Piano C.A.S.E: modificate le localizzazioni

Alcune delle aree scelte non erano idonee dal punto di vista geologico

---

28/07/2009 - La Conferenza dei Servizi riunitasi il 24 luglio scorso ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla revisione del piano degli interventi per il Progetto C.A.S.E.

A seguito del decreto 1° luglio 2009 del Commissario Delegato, infatti, sono state escluse, alla luce delle indagini geognostiche effettuate successivamente all'occupazione dei terreni, 5 delle aree originariamente individuate per gli insediamenti, individuandone in alternativa altre 7.

Sulle nuove aree sono già state eseguite, a seguito della loro occupazione, le verifiche geologiche, geotecniche e sismiche, anche attraverso sondaggi, scavi di trincee e indagini geofisiche, per accertarne l'idoneità tecnica.

Le aree escluse sono quelle denominate Roio Piano, Assergi, Paganica Nord, Monticchio, Pianola, mentre quelle incluse sono Roio Poggio, Roio 2, Assergi 2 (ex-Cogefar), Paganica 2, Gignano, Coppito 2, Coppito 3. L'esclusione è dipesa prevalentemente da considerazioni legate alle caratteristiche geotecniche dei terreni, che non risultavano compatibili con il tipo di soluzione di fondazione diretta adottata per tutti gli edifici del progetto.

Solo per l'area originariamente individuata ad Assergi, la scelta di sostituirla con l'area del villaggio Cogefar è stata invece dettata dall'opportunità di coniugare l'intervento di localizzazione con il risanamento e la bonifica ambientale dell'area originariamente insediata da Cogefar, opportunità ben evidenziata e sostenuta dalla comunità locale. A questo proposito va segnalato come le operazioni per la bonifica dall'amianto siano già state effettuate nell'ambito delle attività preparatorie all'esecuzione dei lavori. Alla bonifica seguirà, in tempi brevissimi, la demolizione delle parti restanti delle costruzioni del vecchio villaggio, per poi avviare la realizzazione degli edifici.

Nel frattempo proseguono alacremente, e nel pieno rispetto dei programmi temporali, i lavori del Progetto C.A.S.E., sia nelle aree più avanzate, dove numerosi edifici con struttura in acciaio, legno e cemento armato sono oramai ben visibili, sia nelle altre aree precedentemente individuate, tra cui quelle della zona nord, a Camarda, Collebrincioni e Arischia, dove stanno partendo o hanno avuto da poco inizio i lavori.

*Fonte: Protezione Civile*

#### **Decreto 01/07/2009 n. 3557**

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissario delegato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 - Modifiche ed integrazioni al decreto 11 maggio 2009, n. 6 del Commissario delegato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009

---

#### **Regione Campania:** Giunta approva regolamento per la Vas Semplificazione e garanzia di trasparenza per l'attività amministrativa

29/07/2009 - La Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore all'Ambiente Walter Ganapini, ha approvato il regolamento di attuazione della VAS, Valutazione Ambientale Strategica.

Il provvedimento nasce per semplificare, ed allo stesso tempo garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

Il regolamento prevede i criteri per l'individuazione dei Piani e Programmi sottoposti a VAS e dei soggetti competenti in materia ambientale, le norme per la consultazione sui procedimenti di competenza statale, l'istituzione di un apposito sito web nell'ambito del Portale della Regione.

"E' la prima volta che la Campania - ha detto l'assessore Ganapini - si dota di un regolamento per la VAS. E' un atto di fondamentale importanza per la tutela dell'ambiente e per lo snellimento delle procedure a favore di cittadini, imprese, istituzioni.

Il regolamento passerà ora all'attenzione del Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Già martedì l'argomento sarà all'ordine del giorno della Commissione consiliare Ambiente", ha concluso Ganapini.

*Fonte: Regione Campania*

---

#### **Regione Emilia Romagna:** tutela paesaggio, nuovo ddl La norma darà applicazione agli obiettivi fissati dalla legge 6/2009

31/07/2009 - Approvata dalla Giunta regionale la proposta di legge relativa alla "Tutela e valorizzazione del paesaggio". Il ddl valorizza il legame tra paesaggio, riqualificazione urbana, qualità ambientale e sociale e una competitività tanto più forte quanto più unita a un territorio che rappresenta un marchio di qualità.

L'adeguamento del Piano paesaggistico regionale consente un rilancio dello sviluppo sostenibile, con un approccio unitario ed integrato tra tutela del paesaggio, politiche abitative e di riqualificazione urbana, coesione sociale.

Verranno così attuati anche in Emilia-Romagna i principi introdotti dalla Convenzione Europea del paesaggio, sulla quale si innesta il Codice del Paesaggio, dando applicazione anche all'impegno assunto con l'approvazione della Legge 6/2009 sul "Governare e riqualificazione solidale del territorio", contenente anche disposizioni per il rilancio dell'edilizia attraverso l'aumento delle cubature, meglio conosciute come "Piano Casa".

Il progetto di legge si prefigge, con la modifica della Legge Regionale 20/2000, le modalità, i contenuti e le procedure finalizzate all'attuazione della politica regionale in materia di paesaggio.

Si prevede anche una normativa di transizione dovuta al mutamento di composizione della Commissioni provinciali per il paesaggio, a seguito delle modifiche imposte dall'ultimo correttivo al Codice dei beni culturali e del paesaggio.

L'obiettivo principale del ddl è quello di riunificare in un complesso normativo organico la disciplina regionale che, nel tempo, è stata demandata a norme inserite in molteplici e differenti leggi, senza mai approdare ad una definizione unitaria.

Fonte: Emilia Romagna

#### **Legge regionale n. 6 del 06-07-2009**

Regione Emilia Romagna - Governo e la riqualificazione solidale del territorio  
(Gazzetta regionale 07/07/2009 n. 116)

---

#### **Regione Lazio: Piano Casa, regione al giro di boa**

Terminate le audizioni in Commissione Urbanistica e Casa, legge approvata prima della pausa estiva di Paola Mammarella

---

29/07/2009 – Terminano oggi le audizioni sul Piano Casa. Obiettivo dei lavori è l'approvazione della legge regionale prima della pausa estiva. Ascoltati finora i rappresentanti degli Ordini degli Architetti, degli Agronomi, dei Geometri, dell'Unione borgate e dell'associazione Nuove periferie del Lazio.

Le Commissioni Urbanistica e Casa del Consiglio Regionale, sono al lavoro in seduta congiunta da lunedì per l'analisi finale sul ddl recante "Misure straordinarie per il settore edilizio e interventi per l'edilizia residenziale sociale", che recepisce l'accordo del primo aprile tra Governo e Regioni.

*Contenuti:* La proposta di legge messa a punto dalla Regione Lazio privilegia in particolar modo l'housing sociale, il rispetto dell'ambiente e la riqualificazione urbana. Previsti anche lo snellimento delle procedure burocratiche e l'ampliamento del 20% delle cubature per gli edifici residenziali non superiori ai mille metri cubi. Il non residenziale, composto da piccole industrie o fabbricati in cui si svolgono attività artigianali, può invece beneficiare di aumenti volumetrici del 10%. Confermato il bonus del 35% per la demolizione con successiva ricostruzione. Le costruzioni che arretreranno oltre i 300 metri dal mare potranno usufruire del 50% di volumetria aggiuntiva, che sale al 60% se le costruzioni saranno destinate a uso alberghiero. Le aree liberate saranno invece ad uso pubblico.

*Novità:* Introdotto l'albergo sociale, una struttura simile a un residence di cui si potrà usufruire in forma temporanea. Grazie all'housing sociale si potrà disporre di alloggi pubblici o privati, tramite agevolazioni o esenzioni fiscali o fondi di garanzia. Con la legge all'esame delle Commissioni si creano infatti le condizioni per costruire case che possono essere affittate o acquistate con 500-550 euro al mese. Il cittadino decide se essere inquilino o proprietario attraverso un sistema che si sta contrattando con le maggiori banche italiane, la Regione e il Comune di Roma.

*Ambientalisti:* Secondo Italia Nostra il piano casa laziale non risolve il problema dell'emergenza abitativa dal momento che già esistono oltre 11 mila alloggi rimasti invenduti, ma crea i presupposti per lo scempio del territorio. Comune e Regione avrebbero inoltre contestato la richiesta, avanzata nel 2007 dalla Soprintendenza dei Beni architettonici e del paesaggio di Roma, di escludere alcune zone dell'area metropolitana dal Piano Regolatore. L'associazione ambientalista ha chiesto infine di limitare al 31 dicembre 2010 la validità del piano straordinario per il rilancio dell'edilizia, mentre era stata proposta una durata di 38 mesi.

#### **Delibera n. 538 del 16/07/2009**

Regione Lazio - Giunta Regionale - Misure straordinarie per il settore edilizio e interventi per l'edilizia residenziale sociale

---

#### **Regione Lombardia: Studio RAME vince a Curno con 'Domus Levissima'**

Edificio sostenibile caratterizzato da una 'solida leggerezza'  
di Miriam de Candia

---

28/07/2009 – Si chiama "Domus Levissima" il progetto firmato da Giovanni Cucini, Davide Brembilla, Francesco Forcella e Valter Andreoli (Studio RAME), vincitore del concorso di idee indetto da Agogroup S.r.l. nel maggio passato, dedicato al tema della residenza ecosostenibile.

La competizione aveva ad oggetto la progettazione di soluzioni distributive innovative per edifici a funzione commerciale e abitativa, destinati a sorgere sulla piazza cittadina del Municipio, nei pressi del nucleo storico del Comune di Curno (Bg), delimitata da Via Papa Giovanni XXIII e Via Buelli.

"L'edificio si propone come una "pietra angolare" che definisce quasi simbolicamente un crocevia assumendo quindi un ruolo di grande evidenza nel paesaggio urbano locale; l'aspetto che caratterizza la nuova architettura sulla scena urbana è di una solida/leggerezza ovvero esprime attraverso una apparente

forma retorica (l'ossimoro) una condizione tipicamente contemporanea ovvero la necessità di affermare con forza l'Esserci ma al contempo non contribuire al clamore che la nostra condizione attuale ci ha abituato. Il progetto prende le mosse da una grande regolarità geometrica della pianta che si declina in maniera altrettanto precisa nella cristallina linearità dei prospetti ma è nell'introduzione della "vibrazione", ovvero il leggero sfalsamento della sovrapposizione dei piani, che si esplicita la condizione di leggerezza conclusa dal sistema di pannellature mobili e traslucide che rivestono i due livelli residenziali. Il piano terra commerciale è invece caratterizzato da una grande trasparenza data dalle vetrine che, circondando quasi totalmente il piano, donano all'intero edificio una delicata leggerezza", spiegano i vincitori.

---

### **Regione Puglia:** Piano Casa

Ampliamenti in zona edificata con vincolo paesaggistico, esclusi i capannoni agricoli e industriali  
di Paola Mammarella

---

28/07/2009 – È la Puglia la prima Regione meridionale ad aver approvato il Piano Casa. Il disegno di legge 19/2009 per il rilancio dell'edilizia attraverso l'aumento delle cubature ha ottenuto il via libera del Consiglio Regionale venerdì 24 luglio.

Gli unici tre emendamenti approvati riguardano le aree sotto tutela, i parcheggi e gli edifici da abbattere per la pubblica incolumità. Possono essere ampliate le abitazioni inserite nelle aree edificabili rientranti in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, previa adozione di un regolamento da parte dei Comuni. Se per mancanza di spazio agli aumenti volumetrici non può corrispondere un incremento dei parcheggi, il costruttore dovrà versare la cifra corrispondente al Comune, che si impegnerà nella realizzazione di nuovi posti auto o di servizi a sostegno della mobilità pubblica. Gli edifici da demolire per ragioni di sicurezza possono poi essere ampliati del 35%.

*Interventi ammessi:* Confermati rispetto al ddl gli aumenti volumetrici fino al 20% per un massimo di 200 metri quadri sulle abitazioni mono, bi, tri e quadri-familiari nel rispetto di altezze massime e distanze consentite. La demolizione con successiva ricostruzione consente un premio volumetrico del 35%, dal quale restano però escluse le aree di prestigio paesaggistico e storico-culturale. Si può procedere alla riqualificazione sugli immobili in cui almeno il 75% del volume abbia destinazione residenziale. Prevista l'integrale corresponsione del contributo di costruzione. Dopo la discussione in Consiglio, viene consentito l'ampliamento anche di edifici che risultano in contrasto con l'ambiente, per i quali era prevista solo la demolizione e ricostruzione. I manufatti realizzati sulla costa, nell'alveo di una lama o in territori a rischio terremoto, potranno essere ampliati del 35% se ricostruiti in aree adatte. Resta il divieto di deturpare i centri storici o di costruire in aree a rischio sismico e idrogeologico.

Non residenziale: Nonostante le richieste dei costruttori sono esclusi dagli interventi i capannoni agricoli e industriali. Impossibile effettuare ampliamenti sugli immobili non residenziali, nemmeno ricorrendo a un cambio di destinazione d'uso.

*Rigenerazione urbana:* I comuni possono individuare edifici anche non residenziali, realizzati in sanatoria edilizia, da rimuovere perché contrastanti col paesaggio. Anche in questo caso scatta la possibilità di un aumento del 35% per il nuovo edificio, ma il bonus sale al 45% se il progetto rientra in un piano integrato o va a favore dell'edilizia residenziale sociale.

*Semplificazione burocratica:* Gli interventi possono essere realizzati attraverso la Dia o il permesso di costruire. I Comuni potranno fissare limitazioni all'applicazione della legge regionale. Ignorata la proposta dell'Ance per la riduzione dei costi di costruzione.

*Ambiente:* Il provvedimento, che aveva già guadagnato l'approvazione di Legambiente, mantiene l'attenzione al tema dell'ecologia. Sono sati respinte molte proposte di emendamento avanzate dall'opposizione di centrodestra, che considerava troppo spinta la tutela ambientale predisposta dalla Giunta Regionale.

Il testo definitivo è in via di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

### **Bozza non ancora in vigore 30/06/2009 n. 19**

Regione Puglia - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale.

---

### **Regione Umbria:** al via i Puc 2 per la riqualificazione urbana

La Giunta approva la graduatoria; previsti interventi per 65 mln di euro

---

30/07/2009 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla riqualificazione urbana e ai Centri Storici, Silvano Rometti, ha approvato la graduatoria per la realizzazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano, i PUC 2, finalizzati all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città umbre e dei loro

centri storici. Per dieci dei 17 Comuni ammessi in graduatoria sono già pronte le risorse necessarie all'attuazione degli interventi.

"Oltre sessantacinque milioni di euro – hanno sottolineato Rometti e la presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti – ai quali si aggiungeranno circa 150 milioni di euro di investimenti da parte dei Comuni e dei privati. Si tratta di interventi che incideranno sensibilmente sul tessuto urbano, produttivo, sociale ed economico dei comuni finanziati. I PUC 2 – hanno spiegato – costituiscono uno degli assi portanti delle politiche regionali di settore per accrescere la competitività del 'sistema Umbria' a partire proprio dai suoi centri storici, come previsto anche dalla legge in materia recentemente approvata dal Consiglio regionale.

L'obiettivo è di andare al recupero, riutilizzo e rivitalizzazione delle aree urbane, ma anche di promuovere il potenziamento delle attività economiche e dei servizi, il reinsediamento degli abitanti e di garantire la sostenibilità ambientale delle opere che si andranno a realizzare, migliorando la qualità urbana e la sicurezza delle città. Tutti i PUC in graduatoria hanno evidenziato una eccellente capacità progettuale. Da qui la volontà della Giunta regionale a reperire nel più breve tempo possibile le risorse necessarie all'attuazione del maggior numero dei Programmi ammessi, e ciò in attesa che il Governo nazionale sblocchi le risorse del Fondo per le Aree Sottosviluppate".

"La mancata assegnazione alle Regioni delle risorse FAS – hanno sottolineato l'assessore e la Presidente – dimostra la totale inadempienza del Governo, in quanto potrebbero essere proficuamente utilizzate per interventi di riqualificazione urbana come questi e per altre politiche di fondamentale importanza per l'Umbria. Nell'immediato, secondo ordine di graduatoria, la Regione favorirà la messa a punto della progettazione esecutiva degli interventi pubblici e l'attivazione di quelli privati nei PUC 2 di Marsciano e Città di Castello".

Fonte: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

---

**Regione Valle d'Aosta:** Piano Casa. Ammessi ampliamenti su immobili a uso abitativo, produttivo, artigianale, industriale e turistico - ricettivo  
di Paola Mammarella

---

30/07/2009 – Il Piano Casa diventa legge anche in Valle d'Aosta. Il Consiglio Regionale, con 26 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti, ha approvato il disegno di legge per la ripresa dell'attività edilizia, la risposta ai bisogni abitativi delle famiglie, la riqualificazione del patrimonio architettonico regionale e il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso la semplificazione delle procedure burocratiche e gli aumenti volumetrici.

*Ampliamenti:* Gli immobili esistenti che abbiano acquisito un titolo abilitativo edilizio entro il 2008 possono aumentare il proprio volume fino al 20%.

*Sostituzione:* I proprietari di edifici realizzati prima del 31 dicembre 1989 possono beneficiare di incrementi volumetrici del 35% per la demolizione e successiva ricostruzione dell'immobile secondo i criteri dell'edilizia sostenibile.

*Misure aggiuntive:* Se gli interventi riguardano interi quartieri e non singole unità abitative, il premio di cubatura può salire al 45%. Non sarà però sufficiente l'iniziativa dei privati, al contrario sarà necessaria la stipula di accordi e intese con le pubbliche amministrazioni o l'inserimento in un PUD, piano urbanistico di dettaglio, di iniziativa privata. Previsto il ricorso a tecniche costruttive sostenibili e misure di risparmio energetico e idrico.

*Tipologie di immobili:* gli interventi edilizi riguardano le abitazioni, ma anche gli edifici destinati alle attività produttive e artigianali, industriali e turistico-ricettive.

*Alberghi:* Sono ammesse agli aumenti di cubatura anche le strutture turistiche ricettive, con la possibilità per alberghi e ristoranti rientranti in determinate categorie di ampliare la superficie esistente fino al 40%. Intervento da effettuare in deroga ai piani regolatori dei Comuni.

*Reazioni:* Scontenta l'opposizione, secondo la quale il provvedimento gioverà in particolar modo ai proprietari di seconde case e genererà un clima di generale deregulation. La nuova legge non sarebbe infatti conforme alle prerogative dell'ordinamento valdostano dal momento che supera i contenuti dell'accordo Stato – Regioni del primo aprile scorso.

**Bozza non ancora in vigore n. 45 del 23/06/2009**

Regione Valle d'Aosta –

Misure per la semplificazione delle procedure urbanistiche e la riqualificazione del patrimonio edilizio regionale.

---

**Regione Veneto:** a Mestre ok al piano di social housing in via Asseggiano  
Masterplan firmato da 5+1AA con il paesaggista Kipar  
di Roberta Dragone

---

31/07/2009 – È atteso a breve il bando di progettazione e realizzazione del piano di social housing di via Asseggiano a Mestre. Lo ha annunciato nei giorni scorsi Immobiliare Veneziana (IVe), la società partecipata al 97% dal Comune di Venezia promotrice dell'iniziativa. Sviluppato dagli architetti genovesi Alfonso Femia e Gianluca Peluffo dello studio 5+1AA in collaborazione con Andreas Kipar di Land per la parte paesaggistica, il piano prevede la realizzazione di 220 alloggi sociali su una superficie lorda edificabile di 17.850 mq.

Si tratta della seconda iniziativa di social housing promossa da IVE, dopo il progetto di via Pertini realizzato dalla cordata Glass Architettura Urbanistica, Zuanier Associati e DNG Spa; progetto che ha recentemente ottenuto il premio "Mattone d'Oro".

Il progetto interessa un'area di circa sei ettari e prevede la realizzazione di piccole villette unifamiliari, condomini di due-tre piani, una grande piazza centrale a verde, vialetti e alberature in tutto il quartiere.

"L'obiettivo – spiegano gli autori del masterplan – è definire una proposta architettonica di housing sociale che contempli l'insediamento di utenti diversi, dalle giovani coppie ai single, alle famiglie consolidate".

"Così come per via Pertini – spiega il presidente di IVE Ezio Micelli – il progetto di via Asseggiano è indirizzato ad una fascia di popolazione, sempre più ampia, che guadagna abbastanza per non poter accedere al mercato dell'edilizia economico-popolare, ma che ha sempre più difficoltà a confrontarsi con i prezzi del libero mercato".

I progettisti hanno individuato tre tipologie di unità abitative: punto, linea e superficie, definite in base alla modalità di espansione nel tempo (sviluppo verticale, orizzontale a "L"). Ciascuna tipologia deve essere modulare e legata alla maglia strutturale prescelta. Le tipologie sono modulari e pensate in relazione alla flessibilità della maglia strutturale prescelta.

L'ipotesi di cambiamento nel tempo del numero di abitanti di una singola unità ha inoltre portato alla progettazione di spazi flessibili, da poter eventualmente modificare sulla base delle successive nuove esigenze.

L'intervento residenziale completa il Piano di Lottizzazione dell'area, che include inoltre piccole quote di commerciale, inserite come "teste" dello spazio pubblico, con l'obiettivo di creare una nuova centralità, e una rete di spazi e flussi organizzata.

Dal punto di vista paesaggistico l'obiettivo dell'intervento riguarda la connessione dell'area di progetto con il più ampio sistema del verde di Mestre, con una ipotesi di trasformazione che si inserisce nell'ambito della strategia ambientale del Bosco di Mestre.

"L'obiettivo principale – spiega Andrea Kipar – è la connessione dell'area di progetto con le preesistenze storicoculturali-ambientali e le previsioni di nuovi boschi al fine di costituire un nuovo sistema del verde che orienti le trasformazioni urbane, limitando la dispersione insediativa, permettendo la valorizzazione e riqualificazione dell'intero contesto urbano anche in termini di offerta di spazi per lo svago all'aria aperta e il tempo libero".

È previsto un sistema di giardini pubblici dai quali si diramano i collegamenti pedonali che distribuiscono i giardini privati e conseguentemente gli accessi agli edifici.

"La nostra filosofia – conclude Micelli - è quella di immettere sul mercato case a canone calmierato – intermedio tra i valori di mercato e i canoni sociali – ma che siano belle, di qualità, non anonime periferie. Il master plan di via Asseggiano è la dimostrazione che si possa realizzare edilizia residenziale di valore in cui l'aspetto estetico, la cura dei particolari e l'integrazione con la natura non siano optional, ma parte integrante del progetto".

---

**Certificazione energetica e 55%:** prime difficoltà applicative delle Linee Guida

I problemi dei Certificatori Energetici alle prese con le nuove norme  
di Rossella Calabrese

---

29/07/2009 - A circa un mese dall'entrata in vigore dell'obbligo di dotare di certificato energetico tutti gli immobili messi in vendita o affittati (1° luglio 2009), e a pochi giorni dall'entrata in vigore delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, non mancano le difficoltà di applicazione delle nuove regole.

L'Arch. Francesco Giordano, Coordinatore Regionale Campania e Referente Provincia per Napoli dell'ACE - Associazione Certificatori Energetici, ci segnala una serie di questioni relative all'introduzione della certificazione energetica in Italia: molti certificatori hanno infatti rilevato problemi con i notai, con le

softwarehouse, con gli ordini professionali e con l'ENEA - Gruppo di Lavoro Efficienza Energetica per le detrazioni fiscali del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici.

In particolare l'Associazione Certificatori Energetici segnala che:

- i notai sono orientati a pretendere il Certificato energetico e richiedono che venga rilasciato da un tecnico abilitato e iscritto al relativo elenco/albo, ma tale abilitazione ed albo verrà introdotto con il terzo decreto, non ancora pubblicato;
- le softwarehouse rilasciano a pagamento gli aggiornamenti dei software commerciali adducendo che l'attestato di qualificazione, ancora valido ed integrato da nuove funzioni, non verrà sostituito dall'attestato di certificato energetico ma andrà ad integrarsi ad esso;
- i professionisti fino ad oggi abilitati secondo il Dlgs 115/2008 pensano di poter emettere l'attestato di certificazione anche in assenza dei relativi albi/elenchi regionali;
- gli ordini professionali (nei diversi forum) ritengono che non si possa emettere ACE (Attestato di Certificazione Energetica) in sostituzione dell'AQE (Attestato di Qualificazione Energetica), che risulta ancora valido in assenza degli albi/elenchi suddetti; ci sono già le prime interpretazioni della norma;
- per quanto riguarda la detrazione del 55% per l'efficienza energetica, l'ENEA GdL efficienza energetica il giorno 18 luglio 2009 comunicava nel servizio faq che non occorre l'ACE per le pratiche di risparmio energetico ma il solo AQE, ritenendolo ancora valido; il giorno 22 luglio 2009 tale faq è stata modificata inserendo la precisazione che l'ACE è valido da normativa vigente ma per le pratiche di detrazioni fiscali era sufficiente l'AQE.
- entro settembre una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate includerà definitivamente i portoni e portoncini blindati di ingresso fra i prodotti ammessi alla detrazione del 55%, anche grazie al continuo interessamento dell'UNCSAAL e dei suoi tecnici che più volte hanno segnalato l'anomalia all'ENEA, soprattutto dopo l'emanazione del Dpr 59/2009 che faceva definitivamente rientrare le porte d'ingresso nelle tabelle di trasmittanza degli infissi.

Per quanto riguarda invece il software DOCET, i tecnici sottolineano che nelle Linee Guida (DM 26 giugno 2009) si fa chiaramente riferimento alla possibilità di utilizzo del software DOCET per usi limitati della certificazione energetica (fino a 3000 mq ad esempio), ma nel decreto non si richiama il fatto nel Dpr 59/2009 invece si specifica (art. 4, comma 27) che lo stesso software CNR/ENEA deve garantire risultati analoghi alla norma UNI TS 11300 o riferiti ai parametri nazionali.

Tale richiamo è contenuto anche nel paragrafo 5 dell'Allegato A al DM 26 giugno 2009 in cui si legge "La predetta garanzia è fornita attraverso una verifica e dichiarazione resa da CNR, ENEA per gli strumenti che hanno come riferimento i metodi di cui al paragrafo 5.2, punti 2 e 3 dello stesso decreto 26/06/2009.". Tale dichiarazione oggi non è disponibile on-line su nessun sito, pertanto l'ultima versione del software DOCET v. 1.07.10.18, non aggiornato da Ottobre 2007, si presume non possa rispettare i corrispondenti parametri determinati con l'applicazione dello strumento nazionale di riferimento e similamente uno scostamento del +/- 5% come per i software commerciali.

In molti forum tecnici, ma anche in varie interviste e dichiarazioni, si annunciava l'uscita del nuovo DOCET PRO aggiornato alla UNI TS 11300, da utilizzare sia per la Certificazione Energetica che per le pratiche del 55%, ma ad oggi tale aggiornamento non è ancora disponibile.

Sul sito dell'ENEA GdL efficienza energetica, dal giorno 28 luglio è possibile scaricare nuovamente (attraverso il link al sito <http://www.docet.itc.cnr.it/>) la vecchia versione del software DOCET v. 1.07.10.18, ma non si fa alcun riferimento a dichiarazioni o a risposdenze a parametri nazionali. Tale software non aggiornato risulterebbe attualmente inutilizzabile senza tale dichiarazione e soprattutto non adeguato alla nuova situazione normativa.

Alla luce di queste problematiche, i tecnici chiedono all'ENEA GdL efficienza energetica di chiarire (attraverso la FAQ 50 del 28/07/2009) se l'attuale versione di DOCET (non aggiornata da Ottobre 2007) sia a norma o meno, e di pubblicare sul sito la dichiarazione resa da CNR, ENEA sulla risposdenza del +/- 5% del software DOCET ai parametri nazionali, in assenza della quale il software non può essere utilizzato in alternativa ai software commerciali che invece presentano tale dichiarazione ed in alcuni casi Certificazioni di risposdenza emessa dal CTI.

---

**Piano casa** e aumento cubature, proposte da Finco  
Bonus del 35% permanente, inclusione di condomini e edifici industriali  
di Paola Mammarella

---

29/07/2009 – Suscita aspettative il Piano Casa per l'housing sociale, che promette la realizzazione di 100 mila alloggi in 5 anni. Il Dpcm firmato dal Presidente del Consiglio Berlusconi diventerà operativo dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

A partire da questa data saranno a disposizione ulteriori 90 giorni per la predisposizione di un regolamento sulla gestione del fondo immobiliare voluto dal Ministro Tremonti, al quale partecipa la Cassa Depositi e Prestiti.

Nei 60 giorni successivi, invece, un Decreto Ministeriale si occuperà della ripartizione dei fondi tra le Regioni. Le proposte di intervento dovranno poi essere presentate nei 180 giorni dopo l'entrata in vigore del Dpcm.

Apprezzamento da parte di Finco, Federazione industrie prodotti impianti e servizi per le costruzioni, secondo la quale però il social housing non avrebbe lo stesso impatto dell'accordo per il rilancio economico attraverso gli aumenti volumetrici, raggiunto il primo aprile tra Governo e Regioni.

Secondo Finco la mancanza di un decreto legge di semplificazione nuoce all'omogeneità delle leggi regionali, creando scompensi e disuguaglianze nelle opportunità riservate ai cittadini, ma anche nella capacità di esercitare l'attività di impresa. I ritardi, dovuti alle pressioni esercitate da ambientalisti ed Enti Locali, hanno compromesso anche la tempestività con cui si voleva dare attuazione a un piano da 20 miliardi e 200 mila posti di lavoro, stima che dovrà essere riconsiderata al ribasso.

*Finco avanza quindi quattro proposte:* rendere permanente l'iniziativa "Abbatte per ricostruire", che concede premi di cubatura del 35% per la demolizione e successiva riedificazione di un edificio, avvalendosi di tecniche della bioedilizia in grado di migliorarne l'efficienza energetica. In secondo luogo spicca la maggioranza qualificata per autorizzare gli interventi nei condomini, da sostituire all'unanimità finora richiesta. Estensione delle misure anche agli immobili industriali e commerciali, oltre all'ampliamento dei soggetti cui applicare la detassazione degli utili reinvestiti sono le altre proposte messe a punto da Finco

---

**Decreto Anticrisi:** le correzioni alle competenze sull'energia

In contemporanea il via libera del Senato alla legge di conversione di Rossella Calabrese

---

31/07/2009 – Sarà esaminato questa mattina dal Consiglio dei ministri il decreto con le correzioni al DL 78/2009 anticrisi. La legge di conversione del decreto-legge è stata licenziata martedì scorso dalla Camera e sarà approvata oggi in Senato.

Come preannunciato nei giorni scorsi, sarà modificato l'articolo 4 "Interventi urgenti per le reti dell'energia" che toglie al Ministero dell'Ambiente le competenze sugli interventi relativi alle reti energetiche, assegnandole a Commissari ad hoc nominati dal Governo. Le nuove norme aveva fatto infuriare il Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, alla quale il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, aveva subito assicurato che quell'articolo sarebbe stato modificato in Senato.

I tempi per una revisione a Palazzo Madama si sono rivelati poi troppo stretti, per cui – anche dopo le pressioni del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che aveva espresso forti dubbi su diverse norme – il Governo si è impegnato a varare un provvedimento correttivo in CdM nello stesso giorno in cui la legge di conversione ottiene il via libera del Senato. In questo modo il Capo dello Stato promulgherà contemporaneamente la legge di conversione del DL 78/2009 e il decreto che la corregge.

**Bozza non ancora in vigore n. 2561 del 01-07-2009**

Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali

**Decreto Legge n. 78 del 01-07-2009**

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali (Gazzetta ufficiale 01/07/2009 n. 150)

---

**Ordine degli Ingegneri:** dal Cni una proposta di riforma della professione

Tariffe minime collegate a standard qualitativi delle prestazioni, ribasso massimo del 20% di Rossella Calabrese

---

27/07/2009 - Si è concluso venerdì 24 luglio a Pescara, il 54° Congresso nazionale degli ordini degli Ingegneri. Ampio spazio è stato dedicato al sisma del 6 aprile in Abruzzo, in linea con il tema di questo anno: il ruolo degli ingegneri per la sicurezza e lo sviluppo del Paese.

Nella riunione dei Presidenti degli Ordini locali, è stata approvata una proposta di legge di riforma dell'ordinamento della professione di ingegnere, una "piattaforma" su cui basare il confronto con il Ministero della Giustizia e che - auspicano gli ingegneri - avvii in tempi brevi il processo per la definizione del nuovo quadro normativo delle professioni tecniche.

Tema rilevante della proposta (art. 10), è quello delle tariffe professionali, la cui inderogabilità è stata abolita dal decreto Bersani (DL 223/2006 convertito nella Legge 248/2006) e che sono state oggetto di una

recente indagine conoscitiva dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sui codici deontologici di alcune professioni, tra cui quella di ingegnere, dalla quale è emersa la "resistenza" della maggior parte degli Ordini ai principi di liberalizzazione.

Di conseguenza, per conciliare il principio comunitario della concorrenza e quello della qualità della prestazione, gli ingegneri propongono di applicare ai servizi professionali una prassi ormai invalsa nel settore dei lavori pubblici - quella di una ribassabilità massima del 20% - con un meccanismo che collega le tariffe all'individuazione di standard qualitativi minimi delle prestazioni. Attenendosi al primo comma dell'art. 2233 del Codice civile secondo cui il compenso è liberamente determinato dalle parti, la proposta prevede che tale libera determinazione sia subordinata al raggiungimento di "standard qualitativi" minimi, definiti dagli Ordini. La violazione dei compensi predeterminati attraverso le tariffe non configura un'automatica violazione della norma sulla qualità progettuale, ma fa scattare un accertamento da parte dell'Ordine territoriale.

L'art. 3 propone l'istituzione di un "ordinamento di categoria" che contenga, tra le altre cose:

- la definizione di standard minimi prestazionali richiesti per l'esercizio della professione, idonei a salvaguardare la qualità della prestazione, la sicurezza e l'affidamento dei cittadini;
- la possibilità di riconoscere un'indennità ai membri del Consiglio nazionale e del Consiglio dell'Ordine per la durata del loro mandato;
- la previsione dell'obbligo dell'aggiornamento professionale continuo degli iscritti agli Ordini;
- la previsione dell'obbligo di svolgere un periodo di tirocinio, propedeutico all'esame di Stato, non superiore a due anni e il riconoscimento del diritto all'equo compenso dei tirocinanti;
- la previsione che almeno la metà dei componenti delle commissioni giudicatrici dell'esame di Stato, tra cui il presidente, appartenga all'Ordine territoriale della sede in cui si svolge l'esame;
- l'istituzione, per ciascuna Sezione dell'Albo, di Settori distinti in relazione al diverso grado di capacità e competenza acquisita mediante lo specifico percorso formativo;
- l'istituzione delle Federazioni regionali degli Ordini territoriali.

L'art. 8 introduce il dovere, per gli iscritti all'Ordine degli ingegneri, di provvedere al proprio costante aggiornamento professionale, secondo criteri stabiliti dall'ordinamento di categoria. I corsi possono essere organizzati dagli Ordini territoriali, o da Università, amministrazioni pubbliche, associazioni ed altri soggetti privati convenzionati con gli Ordini o accreditati dal Consiglio nazionale.

Gli incarichi assunti e le peculiari prestazioni svolte dagli iscritti, possono essere riconosciute ai fini del rispetto dell'obbligo di aggiornamento continuo.

L'art. 9 propone che il contratto relativo alle prestazioni professionali venga formalizzato in un "disciplinare d'incarico professionale"

La progettazione è opera d'ingegno ed è soggetta alla tutela civile e penale prevista dalla normativa sul diritto d'autore (art. 12). È consentita la pubblicità informativa, ma non quella comparativa e negativa (art. 13). L'esercizio della libera professione per gli ingegneri abilitati ed iscritti all'Albo è incompatibile con la prestazione di lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, con rapporto di lavoro part-time superiore al 50% (art. 14).

L'art 15 prevede che il professionista si iscriva all'albo del luogo della propria residenza. L'Ordine professionale è composto dal Consiglio nazionale e dagli Ordini territoriali (art. 16). Gli Ordini territoriali non regionali costituiscono in la "Federazione regionale degli Ordini degli ingegneri", alla quale sono conferiti i compiti di rappresentanza degli Ordini territoriali componenti presso l'Amministrazione regionale (art. 17).

Il Consiglio di disciplina - organismo indipendente, composto da membri di comprovata esperienza - decide sui procedimenti disciplinari avviati dal Consiglio dell'Ordine territoriale, ha competenza regionale e sede presso il capoluogo di Regione (art. 19). Il Consiglio nazionale degli ingegneri rappresenta la categoria professionale degli ingegneri; determina gli standard qualitativi delle prestazioni professionali e predispone le proposte di tariffa; accredita i corsi per l'aggiornamento continuo degli iscritti all'albo e prevede un sistema di valutazione degli stessi (art. 20).

È consentito costituire Società tra professionisti, anche per l'esercizio di più attività professionali (art. 23). Incorre in un illecito disciplinare chi non rispetta le leggi e il codice deontologico, assume comportamenti contrari al decoro ed alla dignità della professione, non rispetta l'obbligo dell'aggiornamento professionale continuo (art. 26). Queste violazioni comportano sanzioni che vanno dall'avvertimento alla radiazione dall'albo.

---

**Proclamati i vincitori del Premio 'Urbanistica' 2009:** Selezionati i 9 migliori progetti esposti a Urbanpromo

---

31/07/2009 - Nove progetti vincitori nella terza edizione del Premio "Urbanistica". Il concorso, indetto dal periodico scientifico dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, dal 2006 seleziona ogni anno i migliori progetti esposti a Urbanpromo, l'evento veneziano di marketing urbano e territoriale.

I vincitori vengono individuati tramite un referendum che coinvolge i visitatori della rassegna, chiamati ad esprimere in forma anonima una preferenza per ciascuna delle tre sezioni previste: "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", "Equilibrio degli interessi", "Inserimento nel contesto urbano".

La votazione svoltasi nel corso dell'edizione 2008 di Urbanpromo ha visto prevalere, nella categoria "Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", la STU Area Stazione Spa del Comune di Parma artefice di un progetto di riqualificazione dell'area attorno alla stazione ferroviaria ("Stulab"), la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna con l'edizione 2008 del progetto pluriennale "Bella Fuori" e la Società Alto Calore Servizi che ha progettato e realizzato il serbatoio idrico in galleria a Solopaca.

Nella sezione "Equilibrio degli interessi", sono stati particolarmente apprezzati il piano di valorizzazione del commercio urbano della Regione Piemonte, il Concorso internazionale di idee "Novello" del Comune di Cesena e il progetto di restauro di Palazzo Cigola Marinoni presentato da Tecno restauri Srl.

Per quanto riguarda la categoria "Inserimento nel contesto urbano", hanno avuto la meglio il Comune di Rossano con il Piano strategico "Rossano la bizantina", la Comunità Montana Vallo di Diano che ha messo a punto il programma integrato "Certosa di Padula" e il Comune di Bari con un programma integrato di recupero delle periferie all'interno del piano di zona "Japigia".

La premiazione dei nove progetti avrà luogo, con un'apposita cerimonia, nel corso della giornata inaugurale di Urbanpromo 2009, il prossimo 4 novembre a Venezia, a Palazzo Franchetti. I progetti vincitori saranno inoltre pubblicati in un dossier dedicato, allegato alla rivista "Urbanistica".

*Fonte: Ufficio stampa INU*